



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Reg. n° 870 DEL 21-5-2018

Prot. gen. n° 7374 del 21/5/2018

ORDINANZA N. 133 DEL 18 MAG. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZ. POGGIO CASTELLANO snc IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 92 MAPP. 460 subb. 1-2-3-4-5-7-10-13-20
	AGGREGATO AEDES n.: 01854

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata,

giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *“In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;*

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 15444	Squadra AeDES: P634	Scheda n. 007	Data sopralluogo 07/10/2016
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460 – Edificio 1	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di Pronto Intervento			

Id. scheda: 15474	Squadra AeDES: P634	Scheda n. 008	Data sopralluogo 07/10/2016
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460 – Edificio 2	
Esito Aedes: "B" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 15486	Squadra AeDES: P634	Scheda n. 009	Data sopralluogo 07/10/2016
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460 – Edificio 3	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

Id. scheda: 15502	Squadra AeDES: P634	Scheda n. 010	Data sopralluogo 07/10/2016
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460 – Edificio 4	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

Id. scheda: 35190	Squadra AeDES: 1426	Scheda n. 003	Data sopralluogo 26/11/2016
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460 – Edificio 1	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

Id. scheda: 107497	Squadra AeDES: 1850	Scheda n. 001	Data sopralluogo 07/05/2017
N° Aggregato: 01854		Fg.92 P.IIa 460	
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I. – "F" Edificio INAGIBILE per rischio esterno			
Sezione 9-Altre osservazioni: esito "B" interessa gli interni 2-3-11; esito "B-F" interessa gli interni 1-4-5-7 (per il solo interno 1 il rischio esterno è riferito al giardino dell'unità per dissesto del muro di contenimento lato strada); esito "A-F" interessa l'interno 8 (rischio esterno riferito al solo giardino a servizio dell'unità per dissesto del muro di contenimento lato strada)			

sugli immobili siti in AMATRICE (RI) – Fraz. Poggio Castellano snc, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio 92 mappale 460 subalterni 1-2-3-4-5-7-10-13-20 con i seguenti intestatari catastali:

- a) Foglio 92 mappale 460 subalterni 1-13 (interno 1 e corte esclusiva dell'interno 1):
- **BARONTINI Orietta** nata a ROMA il 13/09/1953 BRNRTT53P53H501I;
 - **FAZI Roberto** nato a ROMA il 30/07/1946 FZARRT46L30H501W;
- b) Foglio 92 mappale 460 subalterno 2 (interno 2):
- **BALDI Maria Pia** nata a OLEVANO ROMANO il 26/10/1934 BLDMRP34R66G022D;
 - **CESETTI Fernando** nato a ROMA il 11/06/1936 CSTFNN36H11H501W;
- c) Foglio 92 mappale 460 subalterno 3 (interno 3):
- **BALDI Augusto** nato a ROMA il 11/10/1967 BLDGST67R11H501C;
- d) Foglio 92 mappale 460 subalterno 4 (interno 4):
- **DI SALVIO Roberta** nata a LECCE il 11/10/1950 DSLRRT50R51E506B;
 - **PAMPENA Giancarlo** nato a ROMA il 29/04/1949 PMPGCR49D29H501K;
- e) Foglio 92 mappale 460 subalterno 5 (interno 5):
- **MORALI Giulia** nata a ROMA il 06/06/1969 MRLGLI69H46H501H;
 - **MORALI Roberto** nato a ROMA il 23/02/1963 MRLRRT63B23H501A;
- f) Foglio 92 mappale 460 subalterno 7 (interno 7):
- **D'AGOSTINO Francesco** nato a PORTIGLIOLA il 22/06/1950 DGSFNC50H22G905Z;
- g) Foglio 92 mappale 460 subalterno 10 (interno 11):
- **PAMPENA Gabriele** nato a ROMA il 30/01/1978 PMPGRL78A30H501P;
 - **ZONETTI Laura** nata a ROMA il 25/04/1978 ZNTLRA78D65H501K.
- h) Foglio 92 mappale 460 subalterni 8-20 (interno 8 e corte esclusiva dell'interno 8):
- **AMADIO Adriana** nata a ROMA il 02/03/1941 MDADRN41C42H501M;
 - **CAROSI Roberto** nato a ROMA il 15/10/1939 CRSRRT39R15H501G;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

PRESO ATTO che l'U.S.R. ha emesso il Decreto n. A00170 del 20/10/2017 di finanziamento nelle more del perfezionamento dell'ordinanza specifica di inagibilità del fabbricato, fatte salve le precedenti ordinanze;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

gli immobili siti in AMATRICE (RI) – **Fraz. Poggio Castellano**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio 92 mappale 460 subalterni 1-2-3-4-5-7-10 (**interni 1-2-3-4-5-7-11**) **INAGIBILI** ed i giardini identificati al Catasto Fabbricati al Foglio 92 mappale 460 subalterni 13 e 20 (**corti esclusive ad uso rispettivamente degli immobili identificati con i subb. 1 e 8**) **INAGIBILI**

e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **BARONTINI Orietta** nata a ROMA il 13/09/1953 BRNRTT53P53H501I;
- **FAZI Roberto** nato a ROMA il 30/07/1946 FZARRT46L30H501W;
- **BALDI Maria Pia** nata a OLEVANO ROMANO il 26/10/1934 BLDMRP34R66G022D;
- **CESETTI Fernando** nato a ROMA il 11/06/1936 CSTFNN36H11H501W (**DECEDUTO, ai suoi eredi: BALDI Maria Pia** nata a OLEVANO ROMANO il 26/10/1934 BLDMRP34R66G022D);
- **BALDI Augusto** nato a ROMA il 11/10/1967 BLDGST67R11H501C;
- **DI SALVIO Roberta** nata a LECCE il 11/10/1950 DSLRRT50R51E506B;
- **PAMPENA Giancarlo** nato a ROMA il 29/04/1949 PMPGCR49D29H501K (**DECEDUTO, ai suoi eredi: PAMPENA Daniela** nata a ROMA il 18/08/1980 C.F.PMPDNL80M58H501D e **PAMPENA Gabriele** nato a ROMA il 30/01/1978 C.F. PMPGRL78A30H501P);
- **MORALI Giulia** nata a ROMA il 06/06/1969 MRLGLI69H46H501H;
- **MORALI Roberto** nato a ROMA il 23/02/1963 MRLRRT63B23H501A;
- **D'AGOSTINO Francesco** nato a PORTIGLIOLA il 22/06/1950 DGSFNC50H22G905Z;
- **PAMPENA Gabriele** nato a ROMA il 30/01/1978 PMPGRL78A30H501P;
- **ZONETTI Laura** nata a ROMA il 25/04/1978 ZNTLRA78D65H501K.

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile agli intestatari catastali/proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità;

ORDINA INOLTRE

- ai sig.ri: **BARONTINI Orietta** nata a ROMA il 13/09/1953 BRNRTT53P53H501I;
FAZI Roberto nato a ROMA il 30/07/1946 FZARRT46L30H501W;
l'interdizione all'accesso al giardino contraddistinto con il subalterno 13 nella planimetria catastale, quale corte esclusiva del subalterno 1;
- ai sig.ri: **AMADIO Adriana** nata a ROMA il 02/03/1941 MDADRN41C42H501M;
CAROSI Roberto nato a ROMA il 15/10/1939 CRSRRT39R15H501G;
l'interdizione all'accesso al giardino contraddistinto con il subalterno 20 nella planimetria catastale, quale corte esclusiva del subalterno 8 per una fascia di rispetto dal paramento lesionato pari a mt. 5;
- all'amministratore di condominio sig. **BIZZONI Enzo** nato il 10/03/1957 ad AMATRICE C.F. BZZNZE57C10A2580, atteso che nella scheda AeDES vengono dichiarati temporaneamente inagibili per rischio esterno i subb. 13 (corte esclusiva del subalterno 1) e 20 (corte esclusiva del subalterno 8) a causa dell'instabilità del muro di sostegno a confine con la sottostante area destinata a parcheggio privato del condominio, di provvedere ad interdire mediante delimitazione stabile lo spazio destinato a parcheggi privati di pertinenza delle abitazioni, contraddistinti con i subalterni dal 28 al 41 nella planimetria catastale, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri di seguito riportati i cui recapiti sono individuati nell'allegato A) alla presente ordinanza:

- **BARONTINI Orietta** nata a ROMA il 13/09/1953 BRNRTT53P53H501I;
- **FAZI Roberto** nato a ROMA il 30/07/1946 FZARRT46L30H501W;
- **BALDI Maria Pia** nata a OLEVANO ROMANO il 26/10/1934 BLDMRP34R66G022D;
- **CESETTI Fernando** nato a ROMA il 11/06/1936 CSTFNN36H11H501W (DECEDUTO, ai suoi eredi: **BALDI Maria Pia** nata a OLEVANO ROMANO il 26/10/1934 BLDMRP34R66G022D);
- **BALDI Augusto** nato a ROMA il 11/10/1967 BLDGST67R11H501C;
- **DI SALVIO Roberta** nata a LECCE il 11/10/1950 DSLRRT50R51E506B;
- **PAMPENA Giancarlo** nato a ROMA il 29/04/1949 PMPGCR49D29H501K (DECEDUTO, ai suoi eredi: **PAMPENA Daniela** nata a ROMA il 18/08/1980 C.F.PMPDNL80M58H501D e **PAMPENA Gabriele** nato a ROMA il 30/01/1978 C.F. PMPGRL78A30H501P);
- **MORALI Giulia** nata a ROMA il 06/06/1969 MRLGLI69H46H501H;
- **MORALI Roberto** nato a ROMA il 23/02/1963 MRLRRT63B23H501A;
- **D'AGOSTINO Francesco** nato a PORTIGLIOLA il 22/06/1950 DGSFNC50H22G905Z;
- **PAMPENA Gabriele** nato a ROMA il 30/01/1978 PMPGRL78A30H501P;
- **ZONETTI Laura** nata a ROMA il 25/04/1978 ZNTLRA78D65H501K;
- **AMADIO Adriana** nata a ROMA il 02/03/1941 MDADRN41C42H501M;
- **CAROSI Roberto** nato a ROMA il 15/10/1939 CRSRRT39R15H501G;
- all'amministratore di condominio **BIZZONI Enzo** nato il 10/03/1957 ad AMATRICE C.F. BZZNZE57C10A258O.

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia notificata:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ing. Romeo Amici

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali - senza scriverli quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale - Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es., Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani interrati con annesso: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. USO (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali pesanti e più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietra/trame al 1° livello (2B) e solai rigidi (tr.c.a.) e muratura in pietra/trame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano uissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LEGGERE: è un danno che non cambia il modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESSENI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuato lo morfologia del sito e eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protette la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità IMMOBILIARI (FAMIGLIE e PERSONE EVOLGATE): sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: 15444

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
 Comune: AMATRICE
 Frazione/Località: POGGIO CASTELLANO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Squadra 156319 Scheda n. 10017 Data 07/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Reg. 112 Istat Prov. 057 Istat Comune 1002

N° aggregati 1 N° edifici 1

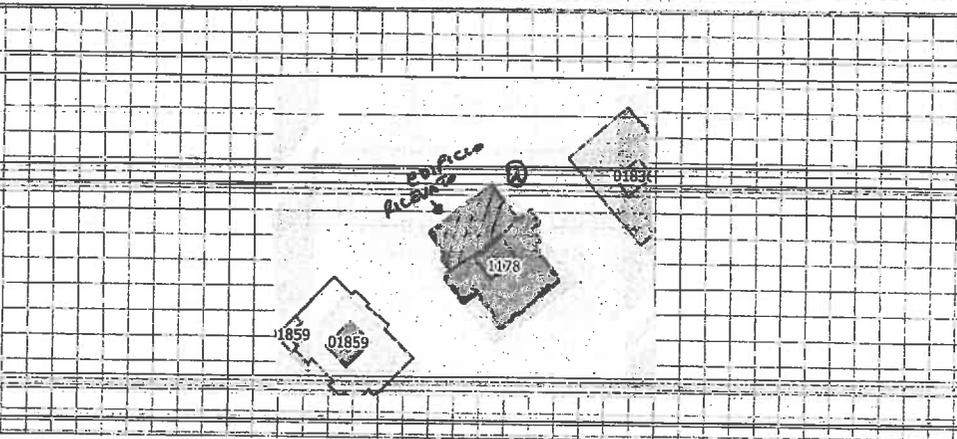
God. di Località Istat 1 Tipo carta 1
 Sez. di censimento Istat 1 N° carta 1

Dati catastali: Foglio 193 Allegato 1
 Pericelle 1460

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LOTTO CONDOMINIO 134-1 Codice Use 1S

MAPP. DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Usa - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. o ristr.	Usa	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1	0	A 0 < 50	I 0 400 ÷ 499	1	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	15	A 0 > 65%	1	100%
2	0	B 0 50 ÷ 69	L 0 500 ÷ 649	2	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B 0 30-65%		
3	0	C 0 70 ÷ 99	M 0 650 ÷ 899	3	C <input type="checkbox"/> Commercio		C 0 < 30%		
4	0	D 0 100 ÷ 129	N 0 900 ÷ 1199	4	D <input type="checkbox"/> Uffici		D 0 Non utiliz.		
5	0	E 0 130 ÷ 169	O 0 1200 ÷ 1599	5	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.		E 0 In costruz.		
6	0	F 0 170 ÷ 229	P 0 1600 ÷ 2199	6	F <input type="checkbox"/> Deposito		F 0 Non finito		
7	0	G 0 230 ÷ 299	Q 0 2200 ÷ 3000	7	G <input type="checkbox"/> Strategico		G 0 Abbandon.		
8	0	H 0 300 ÷ 399	R 0 > 3000	8	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.				
					Proprietà		A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata		
							11 <input type="checkbox"/> 02 + 08		
							12 <input type="checkbox"/> 09 + 11		
							13 <input type="checkbox"/> > 2011		

SEZIONE 3 - TIPI DI OGGETTO (tipologia dell'edificio, natura e stato di massima di tutti i componenti strutturali solai, scale)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadrata...)		Piastrati isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ			
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare	Regolare		
1 Non Identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e valigie...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - TIPO DI RISCHIO

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio NON PARZIALMENTE AGIBILE (da valutare in base al tipo di rischio e alla presenza di provvedimenti di pronto intervento)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

SEZIONE 4 - DANNO AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Livello-estensione	Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Rinforzi	Perchature / NO tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Danno preesistente		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
2 Solai		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3 Scale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4 Copertura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5 Tamponature - Tramezzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNO AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Creste	2 Pendio torto	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acuiti dal sisma	D Generati da cause diverse

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 11/2 Nuclei familiari evacuat 11/0 N° persone evacuate 11/1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
		EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE IN PARTE MA AGIBILE CON I NECESSARI PROVVEDIMENTI DI P.I. (P.I. 8-D)		
		RIPARAZIONE 3 LESIONI TAMPONATURE SUI 4, 5		
		LE RESTANTI 3 U.I. RIMANGONO AGIBILI		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

LAD BEVILACQUA
JEDG MALL SGAMATO

Firma

[Firma]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questa ha tra l'altro il compito di assistenza per l'assetamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi la collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietà:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani interrati e interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (MULTISCELTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non-utilizzazione in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e sole rigid' (n° c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le defezioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LIEVE: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino ai limiti del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESSEGUI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **Valutazione dei rischi**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici fatti da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA NELLA VISTA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SU PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: 15474

Provincia: RIETI
 Comune: AMPILICE
 Frazione/Località: POGGIO CASTELLANO
 (denominazione Istat)

1 ○ VIA
 2 ○ CORSO
 3 ○ VICOLO
 4 ○ PIAZZA
 5 ○ ALTRO FRAZ. POGGIO CASTELLANO
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

Fusso (32-33-34)	Datum ○ ED50 ○ WGS84	Nord/Lat	Est/Long
------------------	----------------------	----------	----------

Denominazione edificio o proprietario: CONDOMINIO L'ORTO 34-12

Identificativo sopralluogo: Squadra 12634 Scheda n. 098 Data 07/10/16 (giorno, mese, anno)

Identificativo edificio: Istat Reg. 112 Istat Prov. 057 Istat Comune 002

N° aggregato: 112 N° edificio: 112

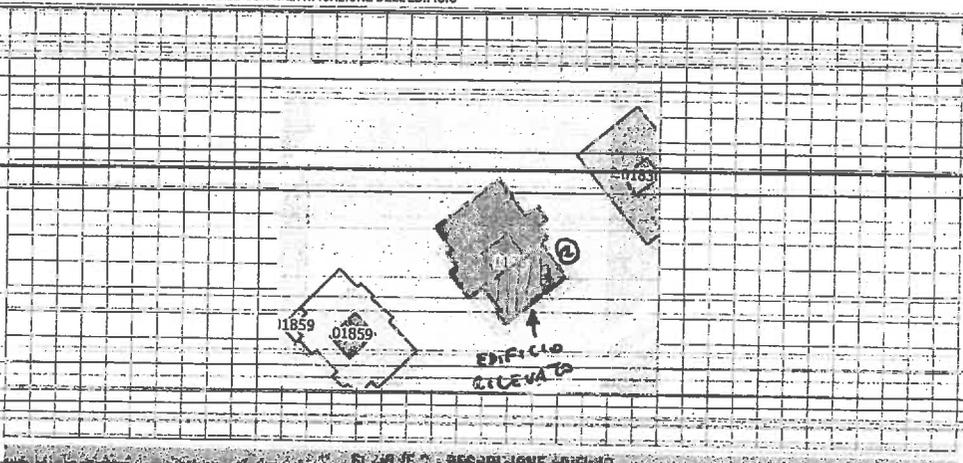
Cod. di Località Istat: 112 Tipo carta: 112
 Ser. di censimento Istat: 112 N° carta: 112

Dati catastali: Foglio 112 Allegato 112
 Particelle: 112

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno D'estremità ○ D'angolo

Codice uso: 112

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici			Età (max 2)		Usi - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristruttur.	Usi	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
○ 1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	1 □ < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>5</u>	A ○ > 65%	<u>10</u>
○ 2 ○ 10	2 ○ 2.50 + 3.49	B ○ 50 + 69	2 □ 19 + 45	B □ Produttivo		B ○ > 30-65%	
○ 3 ○ 11	3 ○ 3.50 + 5.00	C ○ 70 + 89	3 □ 46 + 61	C □ Commercio		C ○ < 30%	
○ 4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 + 129	4 □ 62 + 71	D □ Uffici		D ○ Non utiliz.	
○ 5 ○ > 12		E ○ 130 + 169	5 □ 72 + 75	E □ Serv. Pubbl.		E ○ In costruz.	
○ 6		F ○ 170 + 229	6 □ 76 + 81	F □ Deposito		F ○ Non finito	
○ 7		G ○ 230 + 299	7 □ 82 + 86	G □ Strategico		G ○ Abbandon.	
○ 8		H ○ 300 + 399	8 □ 87 + 91	H □ Turist.-ricett.			
			9 □ 92 + 96				
			10 □ 97 + 01				
			11 □ 02 + 08				
			12 □ 09 + 11				
			13 □ > 2011				
				Proprietà			
				A □ Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata			
						<u>100%</u>	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni; strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1	2	3
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Tela in c.a.	Pareti in c.a.	Tela in acciaio
1 Non Identificato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>				
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITÀ	Non Regolare	Regolare
	A	B
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COPERTURA	
1	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio INAGIBILE
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A Sopralluogo rifiutato (SR)	B Rudere (RU)	C Demolito (DM)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	Transennature e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione or intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	<u>1</u>	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni			
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio
		<u>EDIFICIO ALIBI</u>	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) CAP. REVILACCA SEB. MAGG. GAMBATO
 Firma [Firma]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Livello-estensione	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Nullo	nessuno	demolizioni	cerchiature /o tiranti	riparazione	puntelli	transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L							
1	Struttura verticale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
5	Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi	
		A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Caduta cornicioni, parapetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alla rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie Interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Crolli da versanti incementati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	A	B	C	D

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha un'altra il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o prevalenti: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane UTM (U.T.M.: metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza trabe e muratura in pietra o in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzo vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: murature con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESSENI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *Valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: la *valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della Squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Una **UNIVERSITÀ** (MAGISTRI, FAMIGLIE E PERSONE EVANGELICHE) sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI **PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO**, L'**AGIBILITÀ** O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilata nel riquadro trattagliato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

La SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

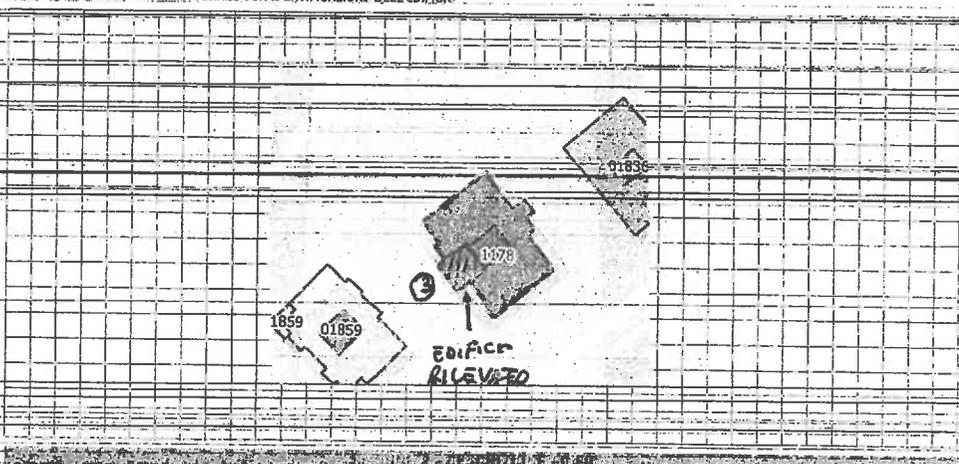


ID SCHEDA: 15486

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
 Comune: AMATRICE
 Frazione/Località: POGGIO CAPELLANO
 1 VIA _____
 2 CORSO _____
 3 VICOLO _____
 4 PIAZZA _____
 5 ALTRO _____
 Num. Civici _____
 COORDINATE piano UTM geografiche altro
 Fuso (32-33-34) ED50 WGS84
 Datum _____ Nord/Lat _____
 Est/Long _____
 DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO C/CONDOMINIO L/OTTO 34-13 Codice Uso _____

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici				Età (max 2)		Usi - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e riatr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	1 <input type="checkbox"/> 2	A <input type="checkbox"/> > 65%	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input checked="" type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	1 <input type="checkbox"/> 1	B <input checked="" type="checkbox"/> 30 ÷ 65%	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	1 <input type="checkbox"/> 1	C <input type="checkbox"/> < 30%	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	1 <input type="checkbox"/> 1	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="checkbox"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	1 <input type="checkbox"/> 1	E <input type="checkbox"/> In costruz.	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 6		F <input type="checkbox"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	1 <input type="checkbox"/> 1	F <input type="checkbox"/> Non finito	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 7		G <input type="checkbox"/> 230 ÷ 299	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input checked="" type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	1 <input type="checkbox"/> 1	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	1 <input type="checkbox"/> 0	
<input type="radio"/> 8		H <input type="checkbox"/> 300 ÷ 399	R <input type="checkbox"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.	1 <input type="checkbox"/> 1		1 <input type="checkbox"/> 0	
				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				1 <input type="checkbox"/> 0	
				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				1 <input type="checkbox"/> 0	
				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				1 <input type="checkbox"/> 0	
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				1 <input type="checkbox"/> 0	
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				1 <input type="checkbox"/> 0	
						Proprietà			
						A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata			
								1 <input type="checkbox"/> 0	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Indicare, con il codice di categoria, l'edificio di massima e, in caso di combinazioni strutturali, verticali e orizzontali)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA					ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		1 Tetrai in c.a.		
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	2 Pareti in c.a.	3 Tetrai in acciaio	4 Tetrai/Pareti in legno
1 Non identificata	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Volte senza catene							G1	H1
3 Volte con catene								
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolata, travi e volteine...)						NO	G2	H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppia tavolata, travi e tavoloni...)								
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)							G3	H3

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	
					A	B
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Livello-estensione	Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Cerchiature o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3							Mulio
1 Strutture verticali																	
2 Solai																	
3 Scale																	
4 Copertura																	
5 Tamponature e tramezzi																	
6 Danno preesistente																	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Caduta paraventi, parapetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO dovuto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incipienti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acquisi dal sisma	D Non definiti

Sull'accuratezza della visita	B-C								
	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A Sopralluogo rifiutato (SR)	B Rudero (RU)	C Demolito (DM)	D Proprietario non trovato (NT)	E Altro (AL)
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione coperture	9	Trasennature e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	

B-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	12	Nuclei familiari evacuati	1	N° persone evacuate	1
-----------------------------	----	---------------------------	---	---------------------	---

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE IN TUTTO MA AGIBILE CON I PROVVEDIMENTI DI P.I. LEGGERI. RIMOZIONE COMPLETA DANNI LEGGERI		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

IAF BEVILACQUA
SEDE MAGL SCAMBATO

Firme

[Firma]

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicate al massimo 2 tipi di combinazione strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA					ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni; pietra squadrata,...)		1 Telai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e vulture,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta sambrigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegato e solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A Sopralluogo rifiutato (SR)	B Rudere (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D Proprietario non trovato (NT)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Livello-estensione	Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Temporizz.	Chiusure e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		>2/3	1/3 - 2/3	1/3	>2/3	1/3 - 2/3	1/3	>2/3	1/3 - 2/3	1/3						
1 Strutture verticali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
2 Solai		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3 Scale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4 Copertura		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5 Tamponature - Tramezzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
6 Danno preesistente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti.
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellature di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica; fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	<u>1/1</u>	Nuclei familiari evacuati <u>1/1</u> N° persone evacuate <u>1/1</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spillo
	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE IN PARTE MA AGIBILE CON I PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO RIMOZIONE CORNICIONI PERICOLANTI SUR 7		
	L'ALTRA UNITA IMMOBILIARE (CON RENDENTE) RISULTA AGIBILE.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) CAP. BEVIACQUA ERIK MARE SCAMBRATO

Firme [Firma]

SEZIONE 7 - TERRENI E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Azioni del sisma	D Preesistenti

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

Lo scheda va compilata per un intero edificio o per edificio una unità strutturale "colto terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenza di altezza e/o età di costruzione o per piani sovrastati, ecc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente fornite attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "suggeribilità" in particolari casi di particolare rilievo; le caselle rotonde (○) indicano la possibilità di una "singola scelta". Dove sono presentati le caselle □ o ○ si deve intervenire in stampatello sovrapposendo il simbolo richiesto al numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare il full di identificazione Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALOTTO

La scheda riporta il proprio numero assegnato dal provvedimento costruttivo, un numero progressivo di scheda e le dati del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'edificatore (entità economica). Questo ha tra l'altro il compito di assicurare per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale viene pre-identificato ed è quindi oggetto del rilevatore e del fotogrammetrismo e la sua identificazione viene svolta attraverso ripartita nella scheda della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, risultante dall'incrocio dei dati della prima riga nella pagina in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il contraddistintivo comune dove il rilevatore, come la scheda amministrativa l'edificio del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il contraddistintivo comune in modo che il rilevatore possa riferire la visita di sopralluogo, che deve indicare la presenza su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente la contiene. Per l'identificazione, in m² di coperta, il dati locali e i dati catastali è necessario quindi rivelare la collocazione del contraddistintivo comune. Per ogni casella se l'edificio non è indicato su tutti i dati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (vicinanza, centralità, periferia). Demarcazioni interne e perimetrali indicare la demarcazione se pubblica o privata e il nome del contraddistintivo di cui o più dei proprietari se privato (es. Cristofano Verde, Rossi Maria). Demarcare Specificare se trattasi di unità immobiliare (U.I.P.), unità o geografiche (at./long. (gradi), il Fuso (33, 34), il Datum (CGO o WGS84). Se il caso un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Costruzione edificio

Il "non" indica che non viene indicato il numero di piani complessivi dell'edificio dalla epistola di fondazioni (anche quello di sottotetto) che esistente e solo con prefazione della dicitura "in un volume edificato". Compilare integrali i piani effettivamente in uso per più di metà della loro altezza. Altezza minima minima indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Si intende come si può indicare l'altezza che comprende la media delle altezze di tutti i piani. Se (2) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione. La seconda è l'eventuale anno in cui il bene strutturale esistente interveniva nelle strutture. Una demarcazione indicare il tipo di uso complessivo dell'edificio. Illustrazione: l'indicazione "abitativo" si riferisce al caso di "non utilizzo in quelle condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura di spessore regolare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali progettati o pre-esistenti, ad esempio, sono colate e tralicci in polistirolo al 1° livello (20) e solo rigati (in c.a.) e muratura in polistirolo al 2° livello (50). La muratura è indicata in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, tecnologia) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di tralicci a catena se sono costruiti in modo diffuso e anche di tralicci a catene preesistenti di piani inferiori siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di sismoristrutturali di cemento e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate se di cemento o legno, se l'edificio struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Sezioni miste (muratura/c.a.) e tralicci vanno indicati, con modalità multiple, nelle caselle G ed H della parte "strutturale" (per la parte muratura c.a. "muratura", c.a. "struttura"). C.a. c.a. (o altre strutture intelaiate) o muratura. G: muratura in c.a. in altre strutture intelaiate. G3: muratura mista c.a. e in altre strutture intelaiate. H: muratura intelaiata con tralicci o tralicci in muratura. H3: muratura intelaiata e con tralicci in acciaio. H4: muratura con altri o non identificati tralicci. La compilazione della Sezione 3 compete solo alle altre strutture. Per la struttura intelaiata la denominazione come tralicci quando presentino dimensioni in pianta ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati ed ELEMENTI STRUTTURALI...

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrati a vista. Nella tabella ogni riga si riferisce ad un tipo di componente strutturale, mentre la colonna verso l'alto indica la modalità di rilevamento e i limiti di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EC3/3B, integrata con le distinzioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo G101. In particolare si farà riferimento alle comuni descrizioni riportate di seguito, meglio dettagliate nei riquadri in grigio.

D1 non lesione: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a carico di carico di elementi non strutturali.

D2-D3 (non lesione - avverti) è un danno che potrebbe essere cambiato in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga evidenziato palesemente il limite del ruolo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 (non lesione - avverti) è un danno che modifica in modo consistente la resistenza della struttura portante e i limiti del ruolo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa il collasso.

Prevedendo si possa rilevare essere sono quelli che con tempi e mezzi limitati consentano una valutazione e comunque accettabile del rischio, vanno indicati quelli già assenti in atto.

Sezione 5 - Dati ed ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicato la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con possibilità multiple.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o da colapsi e gli eventuali provvedimenti presi, con possibilità multiple.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti concernenti al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Bianco di AGIBILITÀ

La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e dalle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3-4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivato da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esecutivo e condotta in tempi brevi - in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - non è richiesta se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal fenomeno possono essere utilizzati soltanto ragionevolmente protetto la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente le precedenti definizioni. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di facile esecuzione che non richieda l'assistenza, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B). L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte dello specialista; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcune delle sue parti, ma che è oggetto di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in moltissimi casi, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.**

Una menzione speciale, rimane e occorre sempre fare di indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, quando confermati dal Sindaco, viene pertanto indicato anche la famiglia o persone da avvertire, oltre a quelle già avvisate già lasciate l'edificio.

Permettendo si possa rilevare, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Assenza della scheda indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nel caso, se rilevanti, di rilevare (semplice, complessa) o avere riportare le annotazioni che di rilevamento importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere apposta nel riquadro rettangolare in bianco e nel caso meglio in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inglobate negli B, C, I, e prove sismiche di pronto intervento che possono rilevare l'inagibilità (punto B) o necessari per la sicurezza interna (se B, D, E, F), le motivazioni del tipo di apparenza rilevante (punto D), le cause di danno esterno (punto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



So Sopraluogo
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 07/2013)



ID: 15502 ID SCHEDA: 3518

Provincia: RIETI
Comune: AMATRICE
Frazione/Loc./C. (facoltativo): BOCCIO CASTELLANO

IDENTIFICATIVO SUPRALOTTO
Scheda: 15502 Scheda n. 0013 Data: 12/11/13

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Int. Reg. 1 Nota Prot. 1 Nota Costr. 1

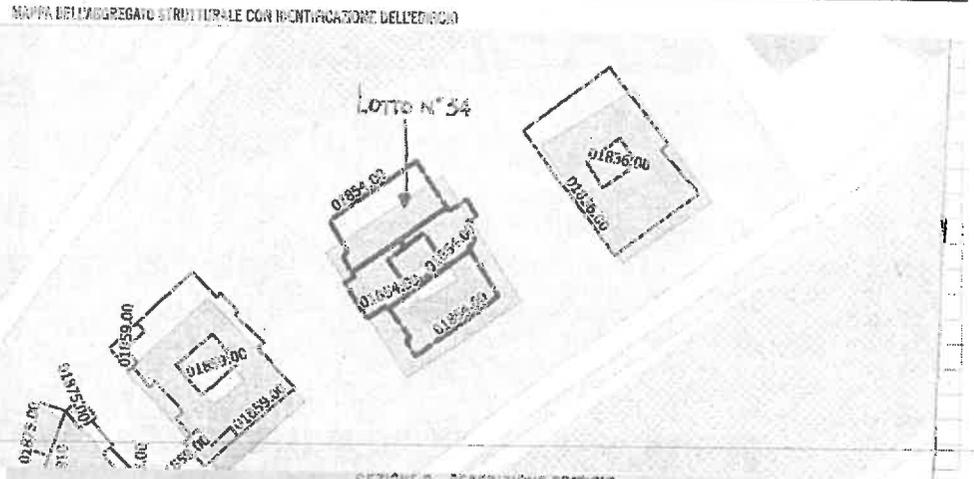
N° aggregato 15502 N° scheda 0013

Cont. di catastale (sta) 15502 Nota cata 1
Sed. di catastale (sta) 1 Nota cata 1

Dati catastali: Foglio 15502 Misure 1
Fascicolo 15502

Posizione edificio: Esterno Interno Condannato d'angolo

DEICOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO (L. 11/01/2012, art. 1, comma 1, lett. a) (in un'unità immobiliare) Scheda Un. 15502



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati matrici		Sic. (max 2)		Usi - esplicitazione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media al piano (m)	Superficie totale di piano (m²)		Volume in m³	Usi	Utilizzazione	Occupanti
1	1	A	< 50	1	< 1015	1	< 1015
2	2	B	50 + 60	2	1015 + 48	2	1015 + 48
3	3	C	60 + 70	3	1015 + 61	3	1015 + 61
4	4	D	70 + 80	4	1015 + 75	4	1015 + 75
5	5	E	80 + 90	5	1015 + 91	5	1015 + 91
6	6	F	90 + 100	6	1015 + 108	6	1015 + 108
7	7	G	100 + 120	7	1015 + 144	7	1015 + 144
8	8	H	120 + 160	8	1015 + 288	8	1015 + 288
9	9	I	160 + 210	9	1015 + 504	9	1015 + 504
10	10	J	210 + 280	10	1015 + 840	10	1015 + 840
11	11	K	280 + 360	11	1015 + 1440	11	1015 + 1440
12	12	L	360 + 480	12	1015 + 2880	12	1015 + 2880
13	13	M	480 + 630	13	1015 + 5040	13	1015 + 5040
14	14	N	630 + 840	14	1015 + 10080	14	1015 + 10080
15	15	O	840 + 1120	15	1015 + 17920	15	1015 + 17920
16	16	P	1120 + 1512	16	1015 + 35280	16	1015 + 35280
17	17	Q	1512 + 2016	17	1015 + 70560	17	1015 + 70560
18	18	R	2016 + 2688	18	1015 + 141120	18	1015 + 141120
19	19	S	2688 + 3584	19	1015 + 282240	19	1015 + 282240
20	20	T	3584 + 4776	20	1015 + 545760	20	1015 + 545760
21	21	U	4776 + 6368	21	1015 + 1091520	21	1015 + 1091520
22	22	V	6368 + 8496	22	1015 + 2183040	22	1015 + 2183040
23	23	W	8496 + 11328	23	1015 + 4366080	23	1015 + 4366080
24	24	X	11328 + 15104	24	1015 + 8732160	24	1015 + 8732160
25	25	Y	15104 + 19936	25	1015 + 17464320	25	1015 + 17464320
26	26	Z	19936 + 26576	26	1015 + 34928640	26	1015 + 34928640
27	27	AA	26576 + 35464	27	1015 + 70857280	27	1015 + 70857280
28	28	AB	35464 + 47296	28	1015 + 141714560	28	1015 + 141714560
29	29	AC	47296 + 62752	29	1015 + 283429120	29	1015 + 283429120
30	30	AD	62752 + 83696	30	1015 + 566858240	30	1015 + 566858240
31	31	AE	83696 + 111616	31	1015 + 1133716480	31	1015 + 1133716480
32	32	AF	111616 + 147904	32	1015 + 2267432960	32	1015 + 2267432960
33	33	AG	147904 + 197184	33	1015 + 4534865920	33	1015 + 4534865920
34	34	AH	197184 + 263104	34	1015 + 9069731840	34	1015 + 9069731840
35	35	AI	263104 + 349440	35	1015 + 18139463680	35	1015 + 18139463680
36	36	AJ	349440 + 464704	36	1015 + 36278927360	36	1015 + 36278927360
37	37	AK	464704 + 619680	37	1015 + 72557854720	37	1015 + 72557854720
38	38	AL	619680 + 829728	38	1015 + 145115709440	38	1015 + 145115709440
39	39	AM	829728 + 1103360	39	1015 + 290231418880	39	1015 + 290231418880
40	40	AN	1103360 + 1459200	40	1015 + 580462837760	40	1015 + 580462837760
41	41	AO	1459200 + 1949440	41	1015 + 1160925675520	41	1015 + 1160925675520
42	42	AP	1949440 + 2600000	42	1015 + 2321851351040	42	1015 + 2321851351040
43	43	AQ	2600000 + 3440000	43	1015 + 4643702702080	43	1015 + 4643702702080
44	44	AR	3440000 + 4560000	44	1015 + 9287405404160	44	1015 + 9287405404160
45	45	AS	4560000 + 6080000	45	1015 + 18574810808320	45	1015 + 18574810808320
46	46	AT	6080000 + 8160000	46	1015 + 37149621616640	46	1015 + 37149621616640
47	47	AV	8160000 + 10880000	47	1015 + 74299243233280	47	1015 + 74299243233280
48	48	AW	10880000 + 14512000	48	1015 + 148598486466560	48	1015 + 148598486466560
49	49	AX	14512000 + 19350400	49	1015 + 297196972933120	49	1015 + 297196972933120
50	50	AY	19350400 + 25801600	50	1015 + 594393945866240	50	1015 + 594393945866240
51	51	AZ	25801600 + 34400000	51	1015 + 1188787891732480	51	1015 + 1188787891732480
52	52	BA	34400000 + 45600000	52	1015 + 2377575783464960	52	1015 + 2377575783464960
53	53	BB	45600000 + 60800000	53	1015 + 4755151566929920	53	1015 + 4755151566929920
54	54	BC	60800000 + 81600000	54	1015 + 9510303133859840	54	1015 + 9510303133859840
55	55	BD	81600000 + 108800000	55	1015 + 19020606267719680	55	1015 + 19020606267719680
56	56	BE	108800000 + 145120000	56	1015 + 38041212535439360	56	1015 + 38041212535439360
57	57	BF	145120000 + 193504000	57	1015 + 76082425070878720	57	1015 + 76082425070878720
58	58	BG	193504000 + 258016000	58	1015 + 152164850141757440	58	1015 + 152164850141757440
59	59	BH	258016000 + 344000000	59	1015 + 304329700283514880	59	1015 + 304329700283514880
60	60	BI	344000000 + 456000000	60	1015 + 608659400567029760	60	1015 + 608659400567029760
61	61	BJ	456000000 + 608000000	61	1015 + 1217318801134059520	61	1015 + 1217318801134059520
62	62	BK	608000000 + 816000000	62	1015 + 2434637602268119040	62	1015 + 2434637602268119040
63	63	BL	816000000 + 1088000000	63	1015 + 4869275204536238080	63	1015 + 4869275204536238080
64	64	BM	1088000000 + 1451200000	64	1015 + 9738550409072476160	64	1015 + 9738550409072476160
65	65	BN	1451200000 + 1935040000	65	1015 + 19477100818144952320	65	1015 + 19477100818144952320
66	66	BO	1935040000 + 2580160000	66	1015 + 38954201636289904640	66	1015 + 38954201636289904640
67	67	BP	2580160000 + 3440000000	67	1015 + 77908403272579809280	67	1015 + 77908403272579809280
68	68	BQ	3440000000 + 4560000000	68	1015 + 155816806545159618560	68	1015 + 155816806545159618560
69	69	BR	4560000000 + 6080000000	69	1015 + 311633613090319237120	69	1015 + 311633613090319237120
70	70	BS					

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Previdibilità per gli edifici in funzione secondo il maximo 2 tipi di distribuzione strutturale verticale-orizz.)

Struttura verticale / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA					ALTRE STRUTTURE		
	Non identificare	A: struttura irregolare e di cattiva qualità (Distribuzione non simmetrica, ecc.)		B: struttura regolare e di buona qualità (Ritardi, malintesi, pareti spesse, ecc.)		1) Tetri in c.a.		
		Senza colonne o cardini	Con colonne o cardini	Senza colonne o cardini	Con colonne o cardini	Tetri in c.a.	Tetri in acciaio	Tetri/Pareti in legno
1) Tetri in c.a.								
2) Tetri in acciaio								
3) Tetri/Pareti in legno								
4) Altri								

SEZIONE B - Qualità di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità	
	Calore (Art. 6)	Struttura (Art. 3 e 4)	Non strutturale (Art. 5)	Contorno (Art. 7)	REGOLARITÀ	Non regolari	Regolari
Calore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Struttura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non strutturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Contorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esito						<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sismica, il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito di agibilità (Art. 5) riferito al tipo di distribuzione in agibilità totale o parziale, in quest'ultimo caso, quali sono le parti in agibilità è presente in Sez. 8D (elementi prevedibili di pronto intervento che possono rimanere in agibilità (da indicare anche nel modulo GPI)).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti in agibilità (in maniera descrittiva ed grafica) e presente in Sez. 9D (elementi prevedibili di pronto intervento necessari per la sicurezza estrema (da indicare anche nel modulo GPI)).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approssimazione che interessa.

(4) Esito E e presente in Sez. 8D (elementi prevedibili di pronto intervento necessari per la sicurezza estrema (da indicare anche nel modulo GPI)).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio estremo e presente in Sez. 8D (elementi prevedibili di pronto intervento prioritari per la sicurezza estrema (da indicare anche nel modulo GPI)).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)												Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D1 - D5 Gravissimo			D2 - D5 Medio Grave			D1 Leggero			Nulla			Risorse	Disassemblati	Caratteristiche costruttive	Riparazioni	Puntelli	Trasparenza protezione passivi
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N						
1) Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
2) Tetri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
3) Stadi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
4) Superfici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
5) Temperature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
6) Manto presaltina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												

(1) - Di ogni danno di danno indicare l'estensione sulla scala di gravità. Se l'oggetto è stato nella norma è danneggiato, segnare Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Resorse	Sintonia	Puntelli	Riparazioni	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passivi	
1) Borse, forature, irregolarità, corrosioni, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Sfondi tegole, cornicioni, manufatti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Sfondi cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Sfondi altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Danni alla rete fissa, fognaria e termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Danni alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via laterale	Resorse	Divieto di accesso	Barriere protettive
1) Crepe e cedimenti oggetti adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2) Cedimenti di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3) Crepe da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Movimento sul sito				Danni alle fondazioni			
1) Ok	2) Parzialmente	3) Parzialmente	4) Rimossa	A) Assenti	B) Cedimenti del piano	C) Cedimenti del sovrano	D) Frangenti

8-E Unità immobiliari inagibili, fanghio e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: NOI31 Nuclei familiari coinvolti: 1 n° persone evacuate: 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARABIA: L'INAGIBILITÀ TEMPORANEA È RELATIVA AGLI INTERNI 4 E 5 E 7

PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

DANNI AUS TAMPAZIONE -> INT. 4 E 5

PERICOLO CADUTA CORNICIONI -> INT. 7

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GIANNI ALESSANDRO LAURENZA MARCONI

Firma: [Signature]

